

## PROGETTO PER AMPLIAMENTO DI UN ALLEVAMENTO AVICOLO ESISTENTE

### Descrizione e localizzazione

L'area di intervento è sita in Via Reale Voltana n.48, Località Taglio Corelli, nel Comune di Alfonsine in Provincia di Ravenna.

Il centro zootecnico è esistente ed autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata il 29/03/2022 per l'allevamento di avicoli (capponi, galli livornesi, galli golden, galletto leggero, pollo tradizionale broiler, pollo a lenta crescita, faraone) in n. 8 capannoni con capacità produttiva variabile in base alla tipologia allevata e massima di 354.780 capi nel caso dei polli da carne.

Il progetto prevede l'ampliamento dell'allevamento avicolo, in un'area adiacente all'impianto esistente, con la costruzione di n. 4 nuovi capannoni aventi una superficie totale di 18.291,08 mq con una capacità massima complessiva di 364.000 capi nel caso dei polli da carne. Viene inoltre richiesta la possibilità di allevare, sia nei nuovi capannoni che in quelli esistenti, le pollastre destinate poi ad essere trasferite in altri allevamenti per poter proseguire il ciclo come galline ovaiole.

Al termine dell'intervento in progetto la capacità produttiva massima complessiva dell'allevamento passerà, nel caso dei polli da carne, da 354.780 capi/ciclo a 718.780 capi/ciclo.

Il progetto è assoggettato al procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), previsto dal Capo III della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti", in quanto prevede la modifica di un impianto per l'allevamento intensivo di pollame rientrante nell'Allegato A.2 al punto A.2.10) per il quale è previsto un numero di posti per polli da ingrasso > di 85.000. Poiché l'incremento della capacità massima di produzione richiesto è superiore al valore soglia, indicato nell'Allegato VIII alla Parte II del D.lgs 152/06, per queste attività (40.000 posti pollame), la modifica di impianto viene ritenuta sostanziale (art. 5 c.1, lett i-bis), e quindi soggetta alla presentazione di nuova domanda di AIA.

Saranno inoltre realizzati un fabbricato ad uso ricovero attrezzi, uno a servizi e tutte le opere accessorie (silos, impianto fotovoltaico, gruppo elettrogeno, vano centraline impianti, cella frigorifero, locale autoclave per pozzo, cisterne per acqua, pozzetti di emergenza, arco di disinfezione, recinzioni) e di sistemazione generale delle aree esterne (piazzali, nuova strada di accesso, rete acque bianche, sistema di depurazione delle acque dei servizi igienici, aree a verde, ecc.). Infine viene richiesta la concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, l'autorizzazione allo scarico nello scolo consorziale ed il permesso di costruire.

La costruzione dei nuovi capannoni avverrà su un terreno adiacente e confinante all'allevamento già esistente e l'orientamento sarà il medesimo degli altri capannoni; in particolare avverrà nell'appezzamento situato a nord rispetto ai capannoni n. 5-6-7-8 di recente costruzione, interponendo tra essi una porzione di terreno in cui la ditta intende piantumare con Paulownia.

Verrà costruito un nuovo ingresso, sempre delimitato da recinzione e barriera verde, dotato di cancello e strada privata in cemento, sulla via Reale Voltana. Il nuovo accesso è necessario al fine di rispettare la normativa sulla biosicurezza.

L'intervento durerà circa 12 mesi e sarà attuato in un'unica fase.

L'area di progetto è situata nel Comune di Alfonsine, Località Taglio Corelli, in Provincia di Ravenna, a circa 2.5 metri di altitudine S.L.M. L'insediamento è localizzato in prossimità del confine con il Comune di Lugo ed è raggiungibile percorrendo la Via Reale Voltana.

Il progetto non ricade in area naturale protetta, in area SIC o ZPS. Risulta distante circa 800 m dal sito Rete Natura 2000 IT4070021 BIOTOPHI DI ALFONSINE E FIUME RENO.



**Figura 1** Localizzazione dell'area di intervento (in rosso) rispetto ai confini comunali (in nero) e ai siti Rete Natura 2000 (in blu)



Figura 2 localizzazione delle opere in progetto su foto aerea



## Documentazione fotografica

Si riportano di seguito alcune fotografie rilevate da diversi punti dell'intorno:



Figura 3 punti di ripresa fotografica su ortofoto



Figura 4 Foto dal punto di ripresa fotografica n.1



Figura 5 foto dal punto di ripresa fotografica n.2



Figura 6 Foto dal punto di ripresa fotografica n.3

### I nuovi capannoni

Le caratteristiche dimensionali dei nuovi capannoni sono:

| <b>CAPANNONI 9-12</b>                       | <b>Dimensioni</b>            |
|---|------------------------------|
| Larghezza esterna                           | 31,12 m                      |
| Lunghezza esterna                           | 152,29 m                     |
| Larghezza interna                           | 30,28 m                      |
| Lunghezza interna                           | 151,61 m                     |
| <b>Superficie interna utile allevamento</b> | <b>4572,77 m<sup>2</sup></b> |
| Lunghezza magazzino esterna                 | 3,38 m                       |
| Larghezza magazzino esterna                 | 5,32 m                       |
| Altezza interna laterale                    | 3,00 m                       |
| Altezza al colmo                            | 6,35 m                       |

Nei nuovi capannoni è prevista l'installazione di n. 2 pozzetti per ogni capannone delle dimensioni di 1,2 x 1,2 x 1,2 m per la raccolta delle acque di lavaggio. Al momento nessuna variazione è prevista per i capannoni esistenti.

All'ingresso dell'allevamento sarà collocato un impianto ad arco per la disinfezione automezzi con azionamento automatico con fotocellula. I silos verranno posizionati dalla parte opposta del piazzale, in modo da poter garantire, per motivi di biosicurezza, il caricamento degli stessi dalla strada esterna alla recinzione.

Al termine della strada esterna alla recinzione è presente un piazzale per consentire le manovre dei mezzi pesanti. Nel piazzale sarà posizionata una cella frigorifera per il contenimento delle carcasse.

### **Ciclo produttivo**

L'intervento in progetto prevede che l'utilizzo delle più avanzate tecnologie per gli allevamenti unite agli interventi di applicazione delle migliori tecniche disponibili (MTD) per un maggiore benessere animale costituiscano un indubbio miglioramento delle condizioni di allevamento sia sotto il profilo igienico-sanitario sia sotto quello ambientale.

Lo stato di progetto prevede un aumento, rispetto a quanto autorizzato, della capacità produttiva variabile da 234.120 a 364.000 capi in base alla tipologia allevata. La capacità massima, comprensiva di quella di progetto, sarà di 718.780 capi/ciclo.

Il ciclo produttivo rimarrà invariato e consisterà nell'allevamento di diverse categorie di avicoli da carne (polli da carne, capponi, faraone, ecc.) e di pollastre con la possibilità di allevare secondo le seguenti modalità:

- Cicli sincroni: allevamento in tutti i capannoni della medesima categoria animale con cicli che iniziano e terminano simultaneamente (tutto pieno o tutto vuoto);
- Cicli asincroni: allevamento delle differenti categorie simultaneamente nei diversi capannoni con cicli che iniziano e terminano in tempi differenti (ciclo continuo).

Al termine di ogni ciclo vengono effettuate le operazioni di pulizia e di igienizzazione dei locali. Le operazioni comprendono il soffiaggio con idropulitrice ad alta pressione delle superfici e attrezzature; l'acqua nebulizzata evita che si formi polvere nella fase di carico della lettiera sui camion, effettuata mediante mezzi meccanici, spazzatrici e pale. Non si ha produzione di percolato. Nei capannoni esistenti non sono presenti vasche per la raccolta di acque di lavaggio, mentre nei nuovi capannoni verranno installati n. 2 pozzetti delle dimensioni di 120x120x120 cm, che serviranno per la raccolta di eventuali acque di lavaggio in caso la ditta dovesse lavare per emergenze sanitarie.

Qualora la ditta dovesse effettuare il lavaggio dei capannoni in caso di emergenza, questo verrà programmato per tempo ed avverrà in presenza di autospurgo.

Al termine delle operazioni di pulizia, che durano circa due giorni, si procede con la disinfezione dei ricoveri, sempre per mezzo di lance ad alta pressione che nebulizzano la soluzione disinfettante direttamente sulle pareti e pavimentazioni, senza la formazione di sgondi. Segue il vuoto sanitario che può variare da 7-14 giorni in base alle necessità. Non è presente una concimaia o platea per lo stoccaggio delle deiezioni (stabulazione a lettiera permanente) per cui a fine ciclo l'effluente viene caricato direttamente su un mezzo per il trasporto.

La produzione di effluenti varia da 2.485 mc (galletto leggero) a 9.694 mc (cappone + svezzamento) di pollina in base alla tipologia allevata, il cui tenore di azoto, calcolato sulla base dei parametri del Regolamento Regionale 2/2024, varia da 54.164 kg N/a (galletto leggero) a 203.352 kg N/a (cappone + svezzamento).

Il periodo che intercorre tra l'ultimo carico e l'accasamento di un nuovo gruppo di animali viene definito "vuoto biologico". Durante questo periodo si effettuano tutte le operazioni per la preparazione di un nuovo ciclo, in particolare:

- Asportazione della pollina;
- Eventuale lavaggio delle pareti e attrezzature;
- Disinfezione degli ambienti e delle attrezzature;
- Preparazione di una nuova lettiera.

Il periodo che intercorre tra la disinfezione e l'accasamento di un nuovo gruppo di animali viene definito "vuoto sanitario" e non deve essere inferiore a 3 giorni.

Tali operazioni non generano reflui, in quanto il liquido spruzzato è lasciato a contatto sulle superfici per espletare la sua azione disinfettante, fino a che tali superfici non sono asciugate. Successivamente si procede alla distribuzione della lettiera per l'avvio del nuovo ciclo. In caso di malattia infettiva denunciabile, quali focolai di influenza aviaria, il protocollo di sanificazione dei locali di stabulazione prevede anche lavaggi con deterzione utilizzando idropultrici ad alta pressione. In tal caso il protocollo prevede che la sanificazione venga effettuata da ditta specializzata, alla quale viene assegnato l'incarico.

#### **Fabbricato di servizio, Fabbricato ricovero attrezzi, Silos, arco di disinfezione**

Il progetto prevede la realizzazione di un fabbricato di servizio ad un piano fuori terra dove verrà collocata la zona filtro, con i servizi igienici e spogliatoi, ed altri locali operativi a servizio dell'allevamento. I reflui, prodotti dai diversi locali di servizio, saranno trattati attraverso un adeguato sistema di depurazione costituito da tre degrassatori, una serie di pozzetti di ispezione, due fosse imhoff ed un filtro batterico anaerobico; a valle un ultimo pozzetto di ispezione e prelevamento campioni prima dello scarico in fosso di scolo superficiale (Scarico S3) interno all'azienda. Il fabbricato è confinante sul lato ovest con la recinzione dell'allevamento e presenta sul davanti, esterno alla recinzione, un'area adibita a parcheggio.

Il progetto prevede anche la realizzazione di un fabbricato ad un piano fuori terra ad uso ricovero attrezzi e deposito.

Inoltre, il progetto prevede l'installazione di n. 8 silos a servizio dei nuovi capannoni. I silos verranno installati a ridosso della recinzione del sito, in modo da permettere il caricamento dall'esterno, in ottemperanza alla recente normativa sulla biosicurezza degli allevamenti avicoli. Ogni capannone avrà a disposizione una coppia di silos. Il mangime verrà trasportato all'interno dei capannoni mediante un sistema a coclea racchiuso in una tubazione aerea.

Si prevede anche l'installazione, in vicinanza del fabbricato servizi, di un arco di disinfezione posto all'ingresso dell'area dell'allevamento.

## **Barriera a verde**

La barriera verde esistente che non subirà modifiche.

Il progetto prevede la messa a dimora di una barriera verde lungo il perimetro a Est, creando una certa continuità con quella esistente, e lungo il viale d'accesso composta da Pauwlonia sul lato esterno alla recinzione e oleandri su quello interno. La siepe di oleandri prosegue anche per una porzione del lato nord internamente alla recinzione.

Sui lati Nord, al di fuori della recinzione, e sud, verranno create delle superfici piantumate con Pauwlonia per una superficie complessiva pari a 17.263 mq e superfici con quinta arborea pari a 1.090 mq.

## **Cantiere**

La realizzazione dell'intervento non avrà interferenze con l'impianto esistente in quanto il cantiere sarà allestito in area distinta posta più a nord in area agricola.

Tutta l'area adiacente sarà sbancata di 20 cm (tramite l'utilizzo di scraper), e il terreno sbancato sarà utilizzato per poter realizzare il piano di edificazione di edifici e piazzali.

Successivamente alla preparazione dell'area di cantiere (recinzione e accessi, viabilità interna, posizionamento di un container con funzione temporanea d'ufficio e spogliatoio, di un box mobile con servizi igienici, zone di deposito, ecc.) della durata di circa 10 giorni è possibile individuare le seguenti fasi esecutive, consecutive le une alle altre (anche con parziali sovrapposizioni) per la realizzazione degli interventi in progetto:

1- Realizzazione delle opere di fondazione in c.a.: il traffico veicolare indotto è dovuto alla fornitura di terreno per la formazione del piano di appoggio delle strutture di fondazione, per la fornitura in cantiere di acciaio e cls per la realizzazione delle fondazioni in c.a.. Ai fini della fornitura di terreno si prevedono circa 300 viaggi di autocarri con capacità di 20 mc; per la fornitura dell'acciaio per armature si ritengono sufficienti 10 viaggi con autocarro di portata 100 quintali. Tenuto conto di tutte le sottofasi in esame si ritiene che la presente possa richiedere per il suo completamento un tempo approssimativo di 110 giorni.

2- Montaggio delle strutture in acciaio dei nuovi capannoni: il trasporto in cantiere dei pezzi prefabbricati, dall'officina di produzione, avverrà con bilico a 5 assi per un totale di 50 viaggi previsti nell'arco del periodo di tempo di 60 giorni necessario per l'installazione delle strutture di carpenteria metallica. Per il completamento delle opere di tamponamento delle strutture saranno infine necessari ulteriori 60 giorni lavorativi.

3- Realizzazione opere impiantistiche interrate: si prevede l'utilizzo di un escavatore con pala per la formazione e chiusura degli scavi, e di un autocarro con gru per la consegna in cantiere dei materiali necessari (inerti, tubi, pozzetti, caditoie, ecc.). Nel dettaglio si stima un traffico veicolare di circa 20 viaggi dell'autocarro per l'approvvigionamento di tutti i materiali necessari. Si stima che tale fase possa concludersi nell'arco di circa 30 giorni.

4- Allestimento impiantistico dei capannoni: per la fornitura in cantiere di tutti gli elementi impiantistici da installare si stima un traffico veicolare di circa 10 viaggi dell'autocarro da 100 quintali e di 15 viaggi con bilico a 5 assi. I viaggi avverranno nell'arco delle 60 giorni necessari per l'installazione di tutte le dotazioni impiantistiche previste.



5- Sistemazione della corte ed opere a verde: il traffico veicolare generato da tale fase esecutiva risulta limitato alla sola fornitura di inerti e può essere stimato in circa 100 viaggi dell'autocarro. La durata complessiva dell'intera fase di sistemazione può essere valutata in circa 35 giorni.

La realizzazione dell'intervento necessita la costruzione di una strada di servizio che poi diventerà l'accesso definitivo al nuovo allevamento. I veicoli, sia nella fase di cantiere che nella fase di esercizio, accederanno al centro zootecnico percorrendo la Via Reale Voltana fino ad immettersi nell'allevamento.

La durata stimata complessiva per il cantiere è di 365 giorni.

Durante la fase di cantiere si avrà la produzione di rifiuti non pericolosi che saranno selezionati e accumulati in piazzole dedicate e successivamente avviati a recupero o smaltiti a norma di legge.

Le attività di scavo, trasporto e sistemazione dei materiali di cantiere comporteranno una produzione di rumore limitata alla fase di lavoro che sarà contenuta nelle ore diurne della giornata.

### **Esercizio**

Durante la fase di esercizio dell'allevamento si avrà, rispetto alla condizione attuale, un raddoppio del numero di mezzi in transito nella zona. Il bilancio complessivo dei mezzi in ingresso/uscita in un anno (365 giorni) porta ad un incremento in media di 649 mezzi nell'arco di un anno pari a circa 1.8 mezzi al giorno.

Da apposita valutazione acustica risulta che le immissioni sonore indotte in fase di esercizio dell'attività sono acusticamente compatibili allo stato dei luoghi rispettando i relativi vigenti limiti assoluti e differenziali sia nel periodo diurno che in quello notturno.

Per quel che riguarda gli impatti in atmosfera, essi rimangono al di sotto dei limiti indicati nella normativa vigente e, per quel che riguarda gli odori, al di sotto dei criteri di accettabilità indicati nelle linee guida.